

GACS

Da oggi prima garanzia statale sugli npl, si parte da Pop Bari

(Gualtieri a pagina 10)

SAREBBERO STATI ASSEGNATI I RATING PER L'OPERAZIONE PILOTA DELLA POPOLARE DI BARI

Banche, arriva la prima Gacs

L'operazione prevede il deconsolidamento di un portafoglio di circa 480 milioni. Dopo il rilascio della garanzia, i bond saranno collocati sul mercato. Entro fine anno previsto un altro deal da 300 mln

DI LUCA GUALTIERI

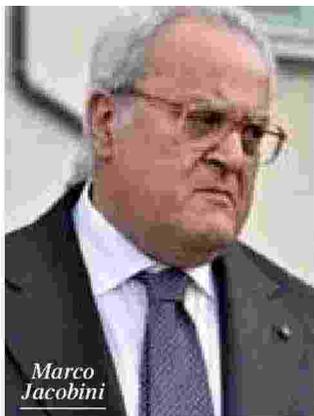
Dopo sei mesi di lavoro arriva sul mercato italiano la prima cartolarizzazione di sofferenze con garanzia pubblica. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, nelle ultime ore sarebbe stato assegnato il rating all'operazione da 480 milioni messa in cantiere dalla **Banca Popolare di Bari**. Il portafoglio sarebbe stato ceduto a un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130, che avrebbe emesso a sua volta tre tranches di titoli Abs: una senior con rating investment grade BBB(High)/Baa1 assegnato da Dbrs e Moody's, una mezzanine con rating B(High)/B2 sempre di Dbrs e Moody's e una junior priva di rating. La Gacs dovrebbe essere formalmente rilasciata al termine dell'iter di richiesta

e, successivamente al rilascio della garanzia statale, le obbligazioni saranno collocate sul mercato. Per quanto riguarda i rendimenti, la tranche senior avrà un coupon e incorpora nella struttura il premio dovuto al Tesoro per la garanzia. Proprio il meccanismo della Gacs del resto consentirà di migliorare sensibilmente la valutazione del portafoglio (soprattutto rispetto alle transazioni tradizionali finora effettuate sul mercato) e di ridurre l'onerosità complessiva. Il rendimento della mezzanine invece è in linea con le attese di mercato e con il rischio di rating a esso associato. La tranche junior infine potrà offrire rendimenti più rilevanti, sulla base della richiesta che potrà pervenire dagli investitori finali. Per l'istituto presieduto da **Marco Jacobini** si tratterebbe

di un traguardo importante, in grado di migliorare la qualità del credito e di ridurre l'assorbimento di capitale da parte dei crediti deteriorati. Già a fine 2014, peraltro, l'istituto (allora guidato da **Vincenzo De Bustis**) si era liberato di un portafoglio di 400 milioni di crediti non performing delle controllate **Cassa di Risparmio di Teramo (Tercas)** e **Cassa di Risparmio di Pescara (Caripe)**. In quel caso lo stock aveva avuto come compratore il fondo americano Lone Star. Peraltro la banca conta di realizzare un'altra cessione di sofferenze entro la fine dell'anno, per un valore nominale di 300 milioni, in linea con il programma definito. Il progetto in generale testimonia l'interesse del mondo bancario per il nuovo strumento messo a disposizione dal governo Renzi, che consente

di avvicinare le posizioni di banche e investitori. Il ricorso alla Gacs, del resto, potrebbe sposarsi perfettamente con l'intervento di Atlante2, il fondo gestito da Quaestio sgr per investire nei crediti deteriorati. Tornando al deal della **BP Bari**, il servicing del portafoglio è stato affidato a **Prelios Credit Servicing**, che avrà il ruolo di gestire i crediti durante la vita dell'operazione. JPMorgan ha invece lavorato all'architettura della cartolarizzazione e svolgerà il ruolo di collocatore dei titoli emessi. All'operazione hanno partecipato gli studi legali **Rcc e Orrick**, **Banca Imi (Intesa Sanpaolo)**, **Pwc**, **Bnp Paribas**, **Securitisations Services** e **Zenith Service**. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche



Marco Jacobini



L'anticipazione di MF-Milano Finanza

